



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Sigla estensore

A. An.

Luogo

Scicli (Ragusa)

Cantiere

Chiesa Madre di San Matteo

data

1625

Committente

Procuratori della fabbrica della chiesa Madre di San Matteo e del Beato Guglielmo

Nome maestro

Arcangelo Dierna

qualifica

magister

cittadinanza e/o provenienza

Ragusa

Tipologia del documento

Contratto di obbligazione

data topica e cronica

Scicli, 16 gennaio 1625

Segnatura

Archivio di Stato di Ragusa, Sezione di Modica, *Notai defunti*, Guglielmo Cartia, vol. 485/28, cc. 836r-841v.

Riferimento bibliografico

<http://www.ragusanews.com/articolo/32528/san-matteo-un-grande-progetto-del-seicento>

Regesto

Il *magister* Archangelo Dierna si obbliga per la costruzione della volta in pietra a copertura della navata centrale della chiesa Madre, in conformità a quelle già realizzate, assicurando la fabbrica per cinque anni.

Note (eventuali)

Il contratto riguarda il completamento della fabbrica a cui lo stesso Dierna aveva già lavorato con un appalto assegnato nel 1617. Tra le altre opere da realizzare, rivestono particolare interesse le volte a crociera nude, come lascia intendere il termine *respichi* riferito ai concetti di spigolo (lo stesso termine compare in un documento dello stesso anno relativo alla ricostruzione della volta di una cappella nel convento della Croce). Come da prassi, questi andavano realizzati in pietra da taglio lasciata a vista, mentre le unghie erano destinate ad essere intonacate. Va sottolineato come il cantiere avesse visto l'intervento, dal 1621, dell'*architector* Antonio Cassar, membro di una celebre famiglia di maestri maltesi e attivo in quegli anni a Scicli in altri importanti cantieri, impegnato a voltare, con ogni probabilità nella medesima maniera, un'ala della chiesa.

L'interesse del documento risiede inoltre nella descrizione di alcune pratiche di cantiere, talune peraltro riscontrabili anche negli altri contratti di appalto della stessa fabbrica: la garanzia sulla buona riuscita dei lavori per un periodo variabile a seconda dell'entità dei lavori, la fornitura della pietra «come si dice a pedi di scala», la fornitura di un'abitazione per la famiglia del maestro nei pressi della fabbrica, l'ordine con cui procedere nella costruzione delle volte nonché l'uso di catene lignee a rinforzo delle murature.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Trascrizione

Pro fabrica venerabilis Ecclesie Beati Guilelmi contra magistrum Archangelum Dierna.

Die 16 augusti 8 indictionis 1625. Coram Guilelmo Ribera, Antonio Damiata et clerico Francisco Carpinteri pro testibus.

Mastro Archangelo Dierna Ragosano et al presente inanti noi in questa Città di Xicli, da mi notaro conosciuto, di sua spontanea volontà, con giuramento s'have obligato et obliga a Don Matthias Ribera et a Gioseppe Lucifora come diffinitori della congregatione del Beato Guglielmo Nostro protectore di questa predicta città anco conosciuti, presenti et stipulanti, tanto nomi predicti quanto come procuratori della fabrica della matrice Chiesa di Santo Mattheo et Beato Guglielmo, con ogne sua arte, ingegno et industria et magistralmente et a tutti dispesi et attratto di detto mastro Archangelo (exceptuati l'infrascritti), fabricari et fari fabricari la nave del menzo di detta chiesa di Santo Mattheo et Beato Guglielmo, incomenzando dalla porta maggiore per insino allo primo arco dello thaù et anco l'istesso primo arco dello thaù con farci quelli dammusi et archi et anco finistruni, cioè li dammusi voltati a lamia di petra di tufo et li respichi di petra di taglio della pirrera et li finestruni siano ancho di petra di taglio della pirrera, con farci di sopra li arrasamenti per metterci la scagliata dello taffone et anco quello dammuso confinante con l'arco dello thaù della parte del castello conforme all'altri dammusi al presente facti; quale fabrica debia essere giusta di filo et piombo et di quello modo et forma come appare per la pianta di detta fabrica facta per mastro Pietro di Maria al presente existente in potere di Vincenzo Correra di volontà di detti diffinitori, lo quali mastro Archangelo deve incomenzare dalli quindici del mese di settembre proximo venturo et continuamente seguire a fabricare et compiere quanto di sopra et spedire detta fabrica al piu tardo di qua ad anno uno da hoggi in anti da contarsi.

Procedio di pacto che detti diffinitori siano obligati come s'obligano, dare et consignare al detto mastro Archangelo stipulanti, come si dice a piedi di scala, la petra rustica che serà necessaria per detta fabrica et anco l'acqua della cisterna inanti la detta Chiesa. Item tutte le forme serranno necessarie et li ligni, catini della ligname di **** et tutti et qualsivoglia stigliame serranno necessarie per detta fabrica.

Et procedio anco di patto che detto mastro Archangelo sia tenuto et obligato, come s'obliga alli detti diffinitori stipulanti per loro decti nomi et loro successori nello detto officio, fare bona detta fabrica, da farse duratura senza periculo nessuno, per anni cinco da contarsi dal giorno che serà spedita decta fabrica. Ita che caso che Iddio guardi detta fabrica infra lo detto termino d'anni cinco, per difetto et manchamento di detto mastro Archangelo (che non havesse forse ben fabricato detta fabrica) soccedesse alcuna disgratia et periculo alla detta fabrica, che in tal caso detto mastro Archangelo sia tenuto come da hora per tando s'have obligato et obliga alli detti diffinitori stipulanti per essi et loro successori nel detto officio, refare et compiere magistralmente detta fabrica che patirà forse periculo della bontà et perfectione predicta magistralmente, à dispese et interesse di detto mastro Archangelo statim et incontinenti, soccedendo tal periculo et disgratia et tante volte quante volte soccedirà se Iddio guardi tale periculo.

[...]

Item procedio di pacto che detti diffinitori debbiano splanare la timpa confinante con lo thau per metterci di sopra lo pilieri.

Item che il detto di Carrera debbia, come promecte, per elemosina dare al detto mastro Archangelo habitatione per la sua persona e famiglia, cioè dui corpi di casa et anco un matarazzo durante la detta fabrica.

Item procedio di pacto che spedito che sarà uno dammuso della detta fabrica et s'attendirà alla espeditione del altro dammuso sequente che detti diffinitori devino fare scagliare et imbattomare, quello dammuso sarà spedito et non altrimenti.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Altramente mancando lo decto mastro Archangelo della detta fabrica et del modo et forma et nelli tempi come sopra, che in tal caso detti deffinitori possano et vogliano decta fabrica farla spedire da qualsivoglia altri mastri architettori, cossi citatini come forasteri, da qualsivoglia città et terre a danni, dispese et interessi dello detto mastro Archangelo, purchè non vegni per defetto et mancamento di dinari quali si devino pagare allo detto mastro Archangelo del modo et forma come è detto di sopra, alli quali danni, interesse et dispese lo detto mastro Archangelo d' hora per tando si fa debitore alli detti diffinitori, stipulanti per essi et loro nello detto officio diffinitori successori statim et incontinenti.

[...]